

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

28.09.07
24
Settimanale - Anno XVII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 24 - Anno 2007



L'ANTICA ARTE DEL RICAMO Itinerari in provincia di Torino

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Alpi 365, il futuro della montagna torinese
L'edificio eco-compatibile migliora la vita
I segreti del ricamo Bandera

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

Alpi 365, il futuro della montagna

torinese

6 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Formazione su misura con i percorsi

integrati



7 L'edificio eco-compatibile migliora la vita

8 I segreti del ricamo Bandera

CRONACA LOCALE

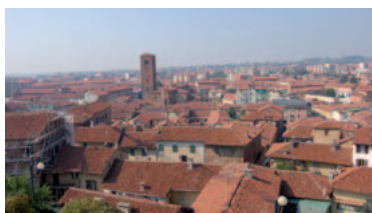
9 Salvato un cervo in Alta Valsusa

APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

10 A Chivasso tornano i "Luoghi delle parole"

Rubrica

11 Venerdì dal sindaco



12 Tuttocultura

14 Letture dei Paesi tuoi

In copertina: l'antica arte del ricamo Copertina a cura di Giancarlo Viani

Topolino racconta la mostra dei Longobardi



Anche Topolino – nel numero del 26 settembre e in quello del 4 ottobre – racconterà ai lettori di tutta Italia la storia dei Longobardi e darà il via a un concorso legato alla grande mostra di palazzo Bricherasio e dell'Abbazia della Novalesa.

L'iniziativa promozionale è stata organizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con la Walt Disney Company.

I lettori di "Topolino" troveranno nel numero in edicola il 26 settembre una ministoria a fumetti, in cui i personaggi disneyani interpretano i Longobardi. Il settimanale pubblica anche un articolo redazionale che presenta la mostra e anticipa il concorso che sarà lanciato nel numero del 4 ottobre. Il concorso proporrà ai ragazzi una serie di quiz sulla storia dei Longobardi, con in palio dei gadget. Nell'ambito della mostra, a

Palazzo Bricherasio verrà allestito per una giornata un laboratorio di Topolino, durante il quale i disegnatori dei fumetti accompagneranno i ragazzi in un percorso creativo, che li porterà a elaborare e realizzare storie, personaggi e copertine dedicate ai Longobardi.

"La Provincia di Torino si è impegnata fortemente per la realizzazione della mostra – commenta il presidente Antonio Saitta – e ha voluto che una sezione fosse allestita al di fuori della città per coinvolgere il più possibile il territorio intorno a Torino. Lo considero un esperimento della Atl unica in via di costruzione: una modalità per far ricadere oltre il capoluogo i benefici effetti del richiamo nazionale e internazionale di questo grande evento culturale". In concreto, la Provincia mette a disposizione dei visitatori della mostra di Palazzo Bricherasio tutti i sabati e le domeniche a partire dal 30 un pullman-navetta gratuito per raggiungere l'Abbazia della Novalesa (partenza alle 11 da Torino). Alle 15,30 poi la navetta condurrà i visitatori nel centro storico del piccolo paese di Novalesa per una breve sosta e farà ritorno a Torino nel tardo pomeriggio.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Lorenzo Chiabrera, Leonardo Guazzo
Segreteria: Luca Soru

Per il Venerdì dal sindaco ha collaborato Alessandro Risso
La foto di pag. 11 (visita a Chieri) è dell'Archivio fotografico di Chieri

Alpi 365, il futuro della montagna torinese

Dal 4 al 7 ottobre al Lingotto le iniziative promosse e coordinate dalla Provincia

Con le Olimpiadi Invernali del 2006 le montagne piemontesi sono tornate al centro dell'interesse collettivo, non solo per gli aspetti turistico-sportivi, ma anche per la forte identità economica, sociale e culturale di cui sono portatrici. Nasce da questo rinnovato protagonismo delle "terre alte" la manifestazione fieristica biennale "Alpi365", la cui prima edizione è in programma dal 4 al 7 ottobre al Lingotto di Torino. L'Unione delle Province piemontesi e la Provincia di Torino saranno tra i protagonisti di una manifestazione il cui marchio nei prossimi anni sarà una sorta di "contenitore", in cui confluiranno tutte le attività di promozione e di valorizzazione delle zone montane. La Provincia di Torino sarà presente ad "Alpi 365" con una serie di spazi che illustreranno l'ampio spettro di iniziative che l'Ente mette in campo a sostegno di chi vive e lavora in montagna.

Spazio quindi ai prodotti tipici

del Paniere, un progetto che nel volgere di pochi anni ha riportato all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica saperi e sapori che rischiavano un immeritato oblio.

Ma spazio anche alle importanti testimonianze storiche, culturali, artistiche e architettoniche del passato: dal Forte di Fenestrelle all'Abbazia di Novalesa, dagli Ecomusei alle tradizioni linguistiche occitane e franco-provenzali. Il racconto che la Provincia di Torino dedicherà al proprio territorio montano e alle sue possibilità di sviluppo sociale ed economico illustrerà i progetti e le azioni che aiutano chi vive nelle vallate alpine a non essere un cittadino di serie B: il

sostegno alle filiere produttive agro-silvo-pastorali ("Bosco e Territorio", il "Paniere", ma anche gli interventi di manutenzione e miglioramento della viabilità), le iniziative di promozione turistica (turismo rurale e agriturismo, bed & breakfast, rete dei sentieri escursionistici e cicloturistici) e di tutela dell'ambiente (parchi e riserve naturali, tutela della flora e della fauna alpina).

Al Lingotto il visitatore di "Alpi 365" non troverà un unico e tradizionale stand della Provincia, ma una serie di informazioni, suggestioni e (se si vuole) di "provocazioni", per suscitare una riflessione approfondita sul destino delle nostre montagne.



Gli appuntamenti da non perdere

Tra gli appuntamenti in programma, da segnalare un workshop internazionale sulla patata di montagna come alimento base della dieta tradizionale, in programma venerdì 5 ottobre: in mattinata al Lingotto e nel pomeriggio al Prigelato Village Resort.

Sempre venerdì 5 al Lingotto gli Enti pubblici proprietari di boschi nelle vallate del Torinese presenteranno a boscaioli e segherie i migliori lotti boschivi che metteranno all'asta nel prossimo quadriennio. Sabato 6 si terranno invece (al Lingotto in mattinata, presso l'azienda agricola "Castello Borello" di Bussoleno nel pomeriggio) un workshop per la presentazione dell'Indicazione Geografica Protetta ottenuta dai produttori del Marrone della Val Susa (la prima IGP concessa per un prodotto presente esclusivamente nel territorio della Provincia di Torino) e un seminario sull'acqua in montagna.

I prodotti tipici di tutte le Province piemontesi saranno presentati per la prima volta insieme in una grande Piazza dei Sapori e degustati a Eataly tutti i giorni, con una ricchissima presenza di prodotti inediti e rari e con la partecipazione dei migliori cuochi piemontesi e dei produttori.

Sarà anche possibile partecipare a visite guidate giornaliere, per scoprire mete suggestive e interessanti ancora trascurate dai circuiti turistici tradizionali. Sul palco della Piazza dei Sapori verranno inoltre proiettati video e presentati libri e pubblicazioni, tutti i giorni dalle 12,30 alle 13 e dalle 19 alle 19,30. Giovedì 4 in mattinata e sabato 6 nel pomeriggio, nella "Piazza Risorse - A" le ghironde saranno protagoniste con la dimostrazione di liuteria e musica occitana a cura dell'Associazione "Lou Magnaut" di Prigelato. Domenica 7 alle 19,10 invece il coro "Il Cifolo" di Torino proporrà il suo repertorio di canti di montagna.

La Provincia di Torino ad "Alpi 365": gli stand

Sand beni culturali: il Forte di Fenestrelle, "Grande Muraglia delle Alpi"

(piazza Cultura B – stand 10). Il monumento-simbolo della Provincia di Torino è la più grande fortezza alpina d'Europa. Un capolavoro di storia, ambiente e cultura, frutto di oltre un secolo di lavoro. Gli oltre 4.000 gradini della Scala Reale collegano tre forti su 635 metri di dislivello, dalla Ridotta al Forte delle Valli. Per il restauro conservativo, negli ultimi anni sono stati spesi 4 milioni e mezzo di Euro. Quale futuro per Fenestrelle? Un concorso internazionale di idee lanciato dalla Provincia in occasione del Congresso Mondiale degli Architetti Torino 2008.

Stand qualità della vita. Vivere bene in montagna? Si può

(piazza Abitabilità B – stand 25) Retiquai e altri progetti sociali.

Vivere bene in montagna si può: con servizi a misura e vicino ai cittadini, con il coinvolgimento di persone e associazioni di volontariato, con la creazione di reti per la qualità dell'ambiente e del lavoro, e creando e favorendo la solidarietà tra vicini.

Stand sapori delle montagne piemontesi: "Alte e gustose"

(piazza Sapori A – stand 03). Il "Paniere" dei prodotti tipici della Provincia di Torino: 30 gioielli dell'enogastronomia (di cui 15 prodotti in montagna) ricoperti, valorizzati e protetti da un marchio. Dal Marrone della Valsusa alla Mustardela della Val Pellice: un viaggio tra saperi e sapori della tradizione alpina. L'orgoglio di produrre secondo le tradizioni, con prodotti genuini, puliti e legati al

territorio. Quando il produttore "ci mette la faccia" davanti al consumatore. Negli stand vicini tutti i prodotti delle province montane piemontesi.

Stand turismo: strade militari e sentieri in quota; una montagna di emozioni in libertà

(piazza Abitabilità B – stand 26). Una montagna in movimento che valica confini e diversità culturali. Percorsi escursionistici e cicloturistici per tutti, a due passi dalla città. La terra e i suoi segreti: i Geositi. Una fauna selvatica da rispettare e riscoprire. I saperi ed i sapori di una montagna che "viene da lontano". Una montagna amica e "a misura" di persone disabili, anziani e bambini

Stand viabilità e trasporti: strade sicure per scoprire natura e storia delle "Terre alte"

(piazza Abitabilità B – stand 27).

Un impegno quotidiano per la manutenzione e la sicurezza. Strade più sicure uguale ambiente più sicuro. Lo studio dei flussi di traffico per programmare la viabilità. Valorizzazione di percorsi ricchi di storia e bellezze naturali.

Una montagna da vivere, riscoprire e rispettare.

Stand foresta-legno: Bosco e Territorio

(piazza Risorse "Filiera legno" – stand 05). L'impegno congiunto delle istituzioni per un grande progetto di sviluppo della filiera foresta-legno che unisce, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, la tutela e valorizzazione delle foreste montane, la creazione di nuova imprenditoria, le istituzioni e i cittadini protagonisti.

Una manifestazione internazionale biennale a Usseaux presenta il meglio delle tecnologie di utilizzazione dei boschi alpini.



Bosco e Territorio

Workshop e convegni a Torino, Pragelato e Bussoleno

Workshop “La patata di montagna: cibo per la montagna, cibo per la città” 5 ottobre dalle 10,30 alle 12,30 nello spazio incontri C del Lingotto.

Il workshop ha lo scopo di comunicare a un pubblico di opinion leaders (giornalisti specializzati, operatori del settore ristorazione di qualità, del commercio agroalimentare ecc.) le qualità organolettiche e nutrizionali della patata di montagna e le iniziative di sviluppo e promozione di questa coltivazione nelle valli torinesi. Seguirà (alle 13) una degustazione a inviti presso “Eataly”, con la possibilità di confrontare diverse varietà di patate coltivate con metodi biologici dai componenti dell’Associazione produttori di Patate di montagna della provincia di Torino. La degustazione di piatti realizzati con le diverse varietà sarà accompagnata dal racconto dei ristoratori di Pragelato su come cucinarle e portarle in tavola.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, il workshop proseguirà al Pragelato Village Resort.

Convegno “La patata nel mondo: storia di una coltivazione in Europa e dei suoi legami essenziali con l’uomo” 5 ottobre dalle 15 alle 18 al Pragelato Village Resort.

Il convegno si propone di tracciare un parallelo e un confronto tra le pratiche colturali adottate in Piemonte (in particolare a Pragelato e nell’intera Val Chisone) e in Irlanda, alla ricerca di differenze e affinità nella coltivazione e nell’uso in cucina. A seguire una degustazione (ad inviti) di piatti della cucina tipica pragelatese e irlandese a cura di uno chef

irlandese, di un collega torinese e dei ristoratori di Pragelato. Domenica 7 ottobre Pragelato ospiterà la manifestazione “Soprattutto la Patata”, con degustazioni di piatti della gastronomia pragelatese presso i forni della borgata, e una “Borsa della patata”, l’occasione di acquistare direttamente dai produttori locali con la garanzia del prodotto biologico di montagna.

Workshop “Il Marrone della Valle di Susa diventa Igp.

Il primo marchio europeo dedicato ad un prodotto in provincia di Torino”

6 ottobre dalle 12 alle 13 nello spazio incontri A del Lingotto a Torino Alpi 365.

Il workshop intende sottolineare – con giornalisti e opinion leaders – l’importanza di aver ottenuto (dopo un iter iniziato nel 1995 dai produttori e dalle due Comunità Montane Alta e

Bassa Valle di Susa) il marchio europeo di Indicazione Geografica Protetta. Alle 13 a Eataly si terrà una degustazione comparata (a inviti) dei marroni e delle castagne di tutte le province montane piemontesi, mentre i partecipanti al workshop si trasferiranno in navetta a Bussoleno, presso l’azienda agricola montana Castello Borello (sede della Società Meteorologica Italiana), dove si svolgeranno una presentazione e una degustazione (con caldarrostata finale) dei marroni della Val di Susa cucinati in tutti i modi e accompagnati dal “vino del ghiaccio” (a cura dell’Associazione produttori e degli Agriturismi locali). La degustazione sarà raccontata dal meteorologo Luca Mercalli. Sarà possibile visitare il castagneto dell’azienda, all’avanguardia per la gestione delle risorse energetiche e ambientali.



Il Marrone della Valle di Susa

Formazione su misura con i percorsi integrati

117 classi, 10 agenzie, 26 scuole e 7000 allievi coinvolti nella sperimentazione 2007/2008

L'integrazione tra il sistema scolastico e la formazione professionale è stato il tema di un seminario tenutosi martedì scorso e organizzato dalla Provincia di Torino e dall'Ufficio Scolastico Provinciale – con il coinvolgimento di Asapi.

I percorsi sperimentali, chiamati percorsi integrati, vengono finanziati anche quest'anno grazie allo stanziamento da parte della Provincia di Torino di 3.740.400 euro: gli studenti iscritti a un istituto tecnico o professionale hanno l'opportunità di frequentare un numero maggiore di ore di laboratorio, di svolgere stage orientativi e visite in azienda grazie alla compresenza di insegnanti della scuola e della formazione professionale. Il percorso integrato negli istituti tecnici e professionali, pur avendo caratteristiche comuni, presenta alcune importanti differenze: negli istituti professionali il percorso dura 3 anni, al termine dei quali gli studenti conseguono il diploma di qualifica statale, mentre negli istituti tecnici gli studenti – al termine del 2° anno – possono scegliere se proseguire nell'istruzione o passare alla formazione professionale per conseguire, dopo un anno, una qualifica professionale regionale.

“Nella provincia di Torino – spiega Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica – la sperimentazione ha preso l'avvio nell'anno scolastico 2004/05 con il coinvolgimento di 61 classi, 18 istituti scolastici e 11 agenzie formative. Nel 2005/06 la sperimentazione si è estesa a 89 classi con la partecipazione di 23 istituti scolastici e 12 agenzie formative. Nell'anno 2006/07 le classi coinvolte sono state 98 con una sostanziale stabilizzazione degli enti e scuole coinvolti.

Quest'anno le attività integrate si svolgeranno in 117 classi con la partecipazione di 10 agenzie e 26 scuole; gli allievi coinvolti sono stati complessivamente 7.000. Questi percorsi si inseriscono a pieno titolo nella riflessione sulle prospettive future del sistema formativo italiano come possibile punto di equilibrio tra le esigenze di differenziazione dei percorsi formativi per rispondere alle richieste spesso molto diverse degli studenti e la necessaria unitarietà nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado”.



“Buone notizie sul bilancio”

In merito alla Conferenza Stampa sul bilancio tenuta martedì scorso dalla Minoranza, il presidente Saitta ha dichiarato: “La Regione Piemonte ci ha comunicato in anticipo le risorse che saranno realmente trasferite alla Provincia di Torino: una comunicazione che ci consente di realizzare tutti gli investimenti elencati nel bilancio di previsione 2007 per un totale di 77 milioni di euro. Si tratta di opere importanti per il territorio: la manutenzione di scuole superiori, opere di viabilità e sicurezza stradale, etc. Queste sono buone notizie: so che la minoranza di centrodestra oggi ci ha attaccato e mi chiedo con stupore se avrebbe preferito un taglio degli investimenti. La minoranza avrebbe voluto che la Provincia fosse costretta a ridurre di oltre 40 milioni di euro la cifra messa a bilancio per le opere pubbliche? Mi sembra una polemica davvero faziosa. La verità è che la Provincia di Torino rispetta il patto di stabilità e completa gli investimenti preventivati. Ripeto, è una notizia positiva!”.

L'edificio eco-compatibile migliora la vita

La Fondazione Crt presenta un bando finalizzato a interventi di riqualificazione su edifici pubblici per risparmiare risorse ambientali

Il 25 settembre a Palazzo Cisterna il presidente Saitta e il segretario generale della Fondazione Crt, Angelo Miglietta, hanno illustrato il bando "Edificio eco-compatibile", con il quale la Fondazione torinese mette a disposizione contributi per interventi su edifici esistenti di proprietà pubblica (sedi comunali, biblioteche, scuole) o aperti al pubblico (ospedali, università, case di riposo, ecc.). Gli interventi possono essere di riqualificazione energetica, installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti a maggior efficienza. Oppure opere mirate alla diminuzione e razionalizzazione del consumo idrico. I destinatari sono gli Enti locali in forma singola o associata (Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Province, Regioni), oppure i soggetti che operano senza fini di lucro (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, Onlus, Enti di diritto privato senza scopo di lucro). Rientrano tra questi, a esempio, le strutture residenziali per anziani, minori e portatori di handicap, le strutture scolari e

prescolari (asili e scuole per l'infanzia). "Abbiamo deciso di allargare l'interesse della Fondazione ai temi dell'energia, dell'ambiente e della salute - ha dichiarato Angelo Miglietta. L'obiettivo è quello di stimolare progetti in grado di garantire il risparmio energetico allo scopo di generare valore economico e ridurre la spesa: contiamo cioè di contribuire a risparmiare risorse ambientali per migliorare la qualità della vita".

"Il bando della Fondazione Crt è un segnale importante di attenzione alle esigenze delle comunità locali del territorio

provinciale. - ha sottolineato il presidente Saitta - La Provincia è da sempre vicina alle amministrazioni locali che possono e devono dare il buon esempio in tema di rispetto dell'ambiente e risparmio energetico.

L'incontro è un esempio della proficua collaborazione in atto con la Fondazione Crt.

Collaborazione che ha consentito e consentirà in futuro di portare sul territorio anche importanti iniziative culturali, come la mostra sui Longobardi, che si inaugura giovedì 27 settembre a Palazzo Bricherasio e sabato 29 all'Abbazia di Novalesa".



Il presidente Saitta e il segretario generale Miglietta alla conferenza stampa

Bando "edificio eco-compatibile", altre notizie

Il contributo massimo erogabile varia tra i 15.000 euro ed i 60.000 euro con un cofinanziamento minimo (derivante da risorse proprie, contributi da altri enti, ecc) da parte dell'ente richiedente non inferiore al 65% dei costi totali previsti per gli interventi di risparmio energetico.

Il termine per la presentazione delle domande è il 15 ottobre 2007.

Per partecipare è necessario:

- accedere al sito www.fondazioneCRT.it (www.fondazioneCRT.it/index/eventiNews/news/edificio_ecocompatibile.html)
- prendere visione del Regolamento
- accedere al Servizio di Compilazione On Line (compilando il programma "Richieste Generiche 2007").

I segreti del ricamo Bandera

Mini-catalogo della Provincia per promuovere le scuole di ricamo del territorio

Un mini-catalogo per segnalare le associazioni (in qualche caso vere e proprie scuole di ricamo) che a Chieri, Collegno, Giaveno, Lanzo, Pino Torinese, Porte, Pralormo, San Maurizio Canavese, Susa promuovono la creatività femminile partendo da una tradizione antica, il ricamo, che produce ancora oggi splendidi manufatti. Si chiama "L'antica arte del ricamo. Itinerari in provincia di Torino" ed è un'iniziativa curata dall'assessorato alle Pari opportunità della Provincia: ogni pagina è dedicata a una scuola di ricamo con notizie sulle attività e i corsi. A corredo dei testi, immagini di fiori dai colori tenui come acquerelli. Fiori dalle delicate tonalità pastello disegnati con i punti del raffinato ricamo Bandera, quello più insegnato dalle scuole che hanno anche recuperato e salvato vecchi punti di ricamo delle varie zone e svolto ricerche sui filati e sui tessuti. Spiega Aurora Tesio, assessore alle Pari Opportunità "La creatività femminile, individuale e di gruppo, sta assumendo sul territorio della provincia torinese uno speciale rilievo per la

qualità e la quantità delle iniziative presenti.

Per sostenere questo momento così positivo, la Provincia di Torino ha pensato di realizzare questa mini-guida di presentazione per Scuole e Associazioni che operano nel campo del recupero e dello sviluppo delle tecniche tradizionali di ricamo legate alla memoria del territorio. Abbiamo scelto non a caso il ricamo, peculiare aspetto della tradizione creativa

femminile, per dare inizio a un progetto di attenzione che riguarderà poi tutta l'eccellenza artistica e artigiana delle donne: vogliamo contribuire a dar voce a una realtà articolata e diffusa, mai invasiva, spesso sommersa ma oltremodo significativa."

La guida sarà poi distribuita a tutte le scuole di ricamo attive e ai circondari e sarà scaricabile anche dal sito Internet: www.provincia.torino.it



Scuola di ricamo a Chieri

Il ricamo Bandera

Rivolgendosi alle scuole segnalate dalla guida si potranno conoscere in particolare i segreti del Bandera, un ricamo piemontese che risale all'inizio del Settecento, quando la seconda Madama Reale, Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, era salita al trono dopo la morte del marito Carlo Emanuele II. Gli aristocratici piemontesi, dovendo accogliere nelle proprie dimore la reggente, avevano rivestito i damaschi e i velluti ormai logori delle poltroncine, dei sofà e dei letti a baldacchino con una tela piemontese detta "Bandera", un cotone di colore bianco o ecrù, a nido d'ape, alto circa 60 centimetri, su cui venivano ricamati motivi floreali, fregi e volute e a volte favole mitologiche, tratti dall'architettura barocca. Il filo da ricamo era di una lana sottile, ritorta, e comprendeva varie sfumature, con una particolare predilezione per le nuances dei rosa, dei blu savoia e dei verdi per gli ornati geometrici. I mazzi di fiori presentavano accostamenti di diversi colori, con un'attenzione all'armonia dei toni. I punti utilizzati nel ricamo erano: il punto catenella, adoperato in special modo per le volute e i fregi, il punto lanciato e quello risparmiato, per i fiori. Al Museo Civico di Torino è conservata una testiera per letto proveniente dalle collezioni reali, che rappresenta la favola di Diana e Endimione, e che faceva forse parte di un letto destinato al Castello di Venaria. Il laboratorio che lo aveva eseguito era l'Opera della Provvidenza di Torino, che forniva la Casa reale.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

CRONACHE
di palazzo civetta

in questo numero:

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE

- **Approvata la variazione di Bilancio**



Giuseppe Cerchio

editoriale

Prospettive d'autunno

Ripresa produttiva e occupazionale? Qualche dato sembrerebbe confermarla. Ma?!

L'autunno sarà freddo, tiepido o caldo?

Le assemblee dei metalmeccanici di questi giorni potranno chiarire qualcosa al di là delle inevitabili divergenze emerse all'interno dei sindacati e in particolare della belligeranza Fiom-CGIL.

Recentemente in molti hanno gridato al rilancio economico, grazie al colpo di reni FIAT. I dati dell'azienda automobilistica però hanno solo anestetizzato l'opinione pubblica, la quale incantata dal lancio protecnico della 500 si è dimenticata

che la stessa non è più prodotta a Mirafiori ma in Polonia. Ma soprattutto l'entusiasmo sulla prima azienda torinese ha messo in secondo piano le gravi crisi aziendali che costellano tutto il territorio provinciale.

Il panorama è purtroppo ancora desolante.

Dalla Danfoss di Trofarello leader della refrigerazione, alla Philips di Alpignano, alla Bertone, ai punti interrogativi su Embraco, Eaton, Michelin, Acciai Terni, Gessaroli, Oslamt, TecnoA, alle ditte fallite dalla Cadam, alla Dil, all'ADL Stampi, ect ect.

Un'immagine che certamente contrasta con i dati della FIAT, 500 milioni di euro di utile netto. E pensare che la FIAT ha

goduto di 67 milioni di euro per l'acquisto di suoi terreni quando era in forte crisi... non le viene in mente ora che forse sarebbe utile per l'interesse pubblico che quei terreni siano ricomprati?

Soprattutto a fronte dei costi esorbitanti di bonifica.

L'idea di un tavolo permanente per l'occupazione e per le aziende in crisi che monitorizzi con Confindustria, API e OO.SS. l'andamento della realtà provinciale e proponga strumenti occupazionali adeguati, è peregrina? Non credo.

Giuseppe Cerchio
vicepresidente
Consiglio Provinciale

INTERROGAZIONI

Recupero fauna ittica

Il gruppo dei Moderati per il Piemonte, con intervento in aula di Emilio Bolla, ha sollevato il problema dei costi di intervento della Provincia, valutati in 1500 euro per ogni iniziativa, per la messa in secca dei corsi d'acqua, bacini e canali, per il recupero della fauna ittica. L'interrogante ha sollecitato la Provincia ad essere attenta alla manutenzione dei canali di irrigazione dei fondi agricoli e ha auspicato una riduzione dei costi a sostegno dei consorzi. Sergio Bisacca, assessore all'Agricoltura e vicepresidente della Provincia, ha ribadito che è la legge a imporre la salvaguardia della fauna ittica in presenza di interventi di messa a "secca" dei corsi irrigui e che le tariffe, determinate e approvate da una regolare deliberazione provinciale, si riferiscono alla prestazione d'opera effettuate dalle maestranze dell'Ente. L'assessore ha altresì sottolineato che la Provincia è sensibile al problema: ha infatti emesso due bandi per il valore di 250 mila euro per la manutenzione dei corsi irrigui.

Galleria di Pino Torinese

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Forza Italia) ha messo in evidenza il problema della sicurezza della galleria di Pino Torinese, alla luce dell'imminente riapertura, il 27 settembre. A giudizio dell'interrogante, l'Ares Piemonte dovrebbe consegnare la galleria in condizioni di sicurezza con l'installazione di impianto automatico di spegnimento degli incendi e un impianto di ventilazione adeguato. L'interrogante, inoltre ha rilevato che il viadotto in uscita verso Torino è segnalato

come pericoloso perché non idoneo a sostenere l'enorme flusso veicolare.

Giovanni Ossola, assessore alla Viabilità, ha comunicato di aver inviato una richiesta all'Ares Piemonte per docu-

mentare la messa in sicurezza della galleria.

Inoltre ha ipotizzato, inoltre, la possibilità di un pronto intervento sul muro lesionato al fine di garantire una corretta viabilità.



Il consigliere Emilio Bolla



L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Minoranze linguistiche

Il presidente della Provincia ha illustrato la proposta deliberativa, peraltro già esaminata nelle competenti commissioni, riguardante l'adesione di nuove località per la tutela delle minoranze linguistiche storiche.

La sesta integrazione riguarda i comuni di lingua occitana (Pragelato, Massello, Porte e Salza di Pinerolo) che hanno dichiarato anche la presenza del Francese. Lo stesso vale per il comune francoprovenzale di Vaie. È stata approvata all'unanimità.

Il variazione di Bilancio

L'assessore al Bilancio, Carlo Chiama, trattando delle due deliberazioni di tipo finanziario, riguardanti la II variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e alla ricognizione sulla stato della gestione, ha ricordato – nonostante la proposta deliberativa sia stata esaminata in tutte le Commissioni consiliari permanenti – che la Regione Piemonte ha comunicato in anticipo le risorse che saranno realmente trasferite alla Provincia di Torino. "Questa comunicazione ci consente di realizzare tutti gli investimenti elencati nel bilancio di previsione 2007 per un totale di 77 milioni di euro. Si tratta di opere importanti per il territorio quali, ad esempio, la manutenzione degli edifici scolastici e le opere di viabilità e di sicurezza stradale".

Sull'argomento, a parte la voce favorevole di Chiara Giorgetti Prato (Pdc), in veste anche di presidente della VII Commissione, sono intervenuti i consiglieri di Minoranza Nadia Lojaconi, capogruppo di Forza Italia, Arturo Calligaro, capogruppo della Lega Nord, Ettore

Puglisi (An), Roberto Alfredo Tentoni (An) ed Elvi Rossi (Fi) che hanno espresso le loro perplessità in merito. A conclusione, il presidente Antonio Saitta

ha rilevato come l'atteggiamento della Minoranza sia apparso decisamente contraddittorio.

Entrambe le deliberazioni sono state approvate a maggioranza.



Il presidente Antonio Saitta



L'assessore al Bilancio Carlo Chiama

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RUBIOLA Patrizia
SAMMARTANO Giuseppe
VERCILLO Francesco

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

NOVELLO Marco
VALENZANO Pietro

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
GIORDANO Valeria
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

BOLLA Emilio
REPETTO Ugo

GRUPPO MISTO

TROIANO Dario

Salvato un cervo in Alta Valsusa

L'animale era caduto in un canalone di trenta metri

Il 21 settembre scorso gli Agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino e i Vigili del Fuoco del Comando provinciale hanno recuperato e posto in salvo in Alta Valsusa un cervo dell'età di circa 7 anni e del peso di circa 150 kg. L'animale (un bel-esemplare con uno stupendo palco di corna) era caduto in un canalone profondo una trentina di metri nel letto del torrente Malo nei pressi della località Fraita, nel territorio del Comune di Novalesa.

Il cervo si era fratturato una zampa anteriore: il suo destino sarebbe stato segnato se non fosse stato notato da alcuni soci del gruppo Piemonte

Canyoning in attività in zona. Tra l'altro, se fosse morto, la decomposizione del corpo avrebbe potuto inquinare il corso d'acqua in cui l'animale si trovava al momento del recupero. Dopo la segnalazione della presenza dell'animale ferito al Servizio Tutela Fauna e Flora, è scattata l'operazione che ha coinvolto otto agenti del Servizio stesso.

Il cervo è stato raggiunto dal personale della Provincia, che si è calato nel canalone con corde per alpinismo insieme al professor Ezio Ferroglio della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino.

Il sanitario ha anestetizzato l'animale, ha amputato l'arto

fratturato (impossibile steccare o ingessare una frattura a un animale abituato alla vita selvatica), ha suturato e cucito la ferita e somministrato antibiotici al cervo, il quale è poi stato narcotizzato per consentire agli agenti faunistico-venatori di imbragarlo. Il cervo è stato tratto in salvo dall'elicottero dei Vigili del Fuoco. Passato l'effetto del narcotico e verificate le sue condizioni, è stato liberato nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand, dove potrà condurre una vita normale.

Un cervo amputato di un arto è comunque in grado di riprendere a correre e camminare e quindi di procurarsi il cibo.

Un successo "Corri e Cammina con l'Avis" a Bricherasio



La Provincia ha patrocinato "Corri e cammina con l'Avis", un progetto realizzato quest'estate a Bricherasio per promuovere la donazione del sangue e l'attività fisica. Due le manifestazioni previste dal progetto: "A spass për le vigne" e "Giro del Belvedere", entrambe di grande successo, con 593 e 318 presenze per un totale di 911 partecipanti, di cui 153 camminatori, 122 bambini fino a 13 anni su percorsi ridotti e 636 podisti, una quindicina gli ultrasessantenni e 11 famiglie con almeno 4 componenti in linea retta. Il buon esito è stato assicurato dalla presenza di oltre 120 volontari con varie mansioni.

A Chivasso tornano i "Luoghi delle parole"

Il festival dal 2 al 7 ottobre dedicato a Primo Levi

È dedicata alla figura di Primo Levi (nel ventennale della sua scomparsa) la quarta edizione del festival internazionale "I luoghi delle parole", promosso a Chivasso dalla Fondazione Novecento, con il patrocinio della Provincia di Torino. La figura e l'opera di Levi saranno tratteggiate, nella settimana che va dal 2 al 7 ottobre, attraverso incontri con scrittori e critici letterari, spettacoli ed eventi a lui dedicati. Particolare attenzione sarà dedicata al Primo Levi scrittore e scienziato, alla peculiarità con la quale ha saputo mescolare, in alcune delle sue opere più celebri ("La chiave a stella", "Il sistema periodico") il suo talento letterario e la sua professione di chimico. Il rapporto tra scienza e fantascienza è il filo conduttore del festival, sviluppato attraverso incontri con scrittori che, con le loro opere, hanno contribuito alla diffusione dei temi scientifici e alla loro trasformazione in racconti. A Chivasso approderanno quindi scrittori-scienziati che, come Tullio Regge, Giorgio Celli, Luca Mercalli e Richard K. Morgan, esplorano mondi futuri o interpretano quello in cui viviamo alla luce delle teorie scientifiche antiche e moderne. Nelle piazze e nei palazzi del centro storico della città si snoderà un percorso alla scoperta del sapere scientifico, le cui ricadute tecnologiche così spesso sono state anticipate dagli scrittori di fantascienza. I fenomeni fisici del mondo che è intorno a noi, la matematica e le leggi biologiche che governano la vita e l'evoluzione naturale saranno i protagonisti di una narrazione affidata a mostre multimediali, installazioni interattive, labo-

ratori didattici e workshop per bambini e adulti. Il tutto ad ingresso libero. Inoltre il Festival ospita ogni anno un Paese straniero cui dedica una parte importante del suo programma. Quest'anno i protagonisti sono alcuni autori della letteratura irlandese (Morag Prunty, Claudia Carrol, Michael Collins), con il contributo del Ministero dei Beni Culturali italiano, del Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia. All'Irlanda sarà inoltre dedicato il Pub allestito appositamente per l'occasione nella struttura di Palazzo Einaudi: uno spazio conviviale, dove si terranno

incontri ed eventi e sarà possibile trovare suggestioni e golosità capaci di ricreare le atmosfere di una terra ricca di tradizioni e sapori.

Ai ragazzi delle scuole il festival dedica incontri con gli scrittori, la rassegna teatrale "Piccoli Raccontastorie" e il laboratorio di scrittura creativa "Storie cooperative", un concorso multimediale per le scuole superiori del Piemonte e attività didattiche legate al tema della Scienza e della Fantascienza.

Per saperne di più e per consultare il programma completo: www.luoghidelleparole.it



I "Luoghi delle parole"



Luca Mercalli



Tullio Regge

A cura di Valeria Rossella

Visita a Chieri

Venerdì 21 settembre, nel salone del Consiglio Comunale di Chieri, il sindaco della città Agostino Gay ha invitato il presidente della Provincia Antonio Saitta per illustrargli un documento sulla mobilità nell'area chierese. Presenti all'appuntamento molti amministratori della zona: i sindaci di Pecetto, Andezeno, Cambiano, Poirino, Marentino, Sciolze, Moriondo, Pavarolo, Pino Torinese, Riva di Chieri e Baldissero, più alcuni assessori di Chieri e di altri comuni. Gli amministratori locali hanno esposto i vari problemi legati ai trasporti e alle infrastrutture viarie, chiedendo alla Provincia di farsi carico di un tavolo specifico per affrontare strategicamente la questione. Saitta, coadiuvato dal vicepresidente Sergio Bisacca e dall'assessore Franco Campia, ha ringraziato i sindaci per la loro iniziativa e proposto "un percorso all'insegna della concretezza", con un primo appuntamento da preparare per la fine di ottobre, riunendo tutti i soggetti interessati (Agenzia per la mobilità, Regione Piemonte,

Ares, Città di Torino, Satap, Ferrovie) per avviare un piano d'intervento condiviso. Al termine dell'incontro, il presidente Saitta e gli amministratori del Chierese hanno incontrato una delegazione dell'Associazione Italia-Messico che sta promuovendo in diverse città italiane una mozione

per il riconoscimento internazionale della minoranza etnica atzeca. Un gruppo con i tradizionali costumi atzechi, dagli splendidi copricapi piumati, si è esibito in danze dell'antico popolo che costruì la propria civiltà, poi distrutta dai *conquistadores*, sull'altopiano messicano.



Saitta, Campia e Bisacca con gli amministratori del Chierese e la delegazione dell'Associazione Italia-Messico

Chieri

Chieri (in piemontese: *Cher*) è un comune situato ai piedi della collina torinese, a est del capoluogo, sul margine meridionale delle colline del Po. Ha 34.312 abitanti. Ha realizzato tre gemellaggi: uno con la città francese di Épinal (Lorena) il secondo con la cittadina africana di Nanoro (Burkina Faso) e il terzo con la città di Tolve in Basilicata. La prima testimonianza della città risale all'epoca romana, lo provano i numerosi ritrovamenti avvenuti durante i lavori di restauro del Battistero del Duomo.

Ma fu a partire dall'XI secolo, dopo la fortificazione ad opera di Landolfo Vescovo di Torino, che Chieri iniziò ad affermarsi prima come Libero

Comune e importante centro commerciale in concorrenza con Asti, poi come prospera signoria dei Savoia. La lavorazione dei tessuti, in particolare il fustagno, fu il fulcro dell'economia chierese per tutta l'età moderna. Nel XVII secolo iniziò il declino della città causato dall'epidemia di peste che ne dimezzò la popolazione. La ripresa culturale, artistica ed economica si ebbe a partire dall'800 quando la città conobbe un notevole sviluppo economico e urbanistico che nulla tolse al fascino dei suoi gioielli architettonici, esempi mirabili del gotico, del barocco, del liberty, la cui compresenza nel territorio cittadino rappresenta l'unicità di Chieri.



Chieri

A cura di Edgardo Pocorobba

ECOMUSEI

Concerto al Crumière di Villar Pellice

L'Associazione Xenia Ensemble ha organizzato dal 13 ottobre al 18 novembre una rassegna musicale intitolata "Estovest Concerti 07". Il concerto inaugurale, previsto per sabato 13 ottobre, alle 17.30, si terrà all'Ecomuseo Feltrificio Crumière di Villar Pellice. Si tratta di un viaggio nella musica di oggi, un progetto che promuove culture e la ricerca di connessioni tra le tradizioni etniche e folcloriche e quelle colte e contemporanee. I confini geografici della rassegna si allargheranno verso nuovi territori: dalla Turchia alla Svezia, dai territori della diaspora ebraica dell'Ucraina e dei paesi del Mediterraneo sino l'Iran.

RESTAURI

San Maurizio Canavese: torna a splendere l'antica Chiesa Plebana

Dopo tre anni di lavori di restauro, sabato 6 ottobre, alle 11.30, sarà riaperta l'Antica Chiesa Plebana. Monumento nazionale dal 1922, l'edificio risale all'XI° secolo ed è noto per gli affreschi detti il "ciclo dei Serra". Commissionati nel 1495 (nell'archivio del Comune di S. Maurizio è conservato il documento con il quale venne affidato il lavoro a Bartolomeo e Sebastiano Serra) gli affreschi in 24 scene raccontano tutta la vita di Cristo, dalla nascita alla crocefissione.

Attualmente la Chiesa è costituita da 3 navate: le due laterali voltate

e quella centrale cassettonata, con l'abside rivolta verso est. Il nucleo più antico della Chiesa Plebana di San Maurizio è costituito dal campanile romanico, risalente alla prima metà dell'XI° secolo. La Chiesa ha poi subito nel corso della storia varie contaminazioni: è attribuibile al periodo Gotico la parte superiore dell'abside e un tratto di muratura alta della parete nord del presbiterio, si deve al periodo Barocco la ricomposizione di alcuni altari e nel Settecento la costruzione delle volte sulle navate laterali e l'aggiunta della sacrestia, mentre tra l'Ottocento e il Novecento si sono realizzate le decorazioni pittoriche a finto marmo.

I lavori di restauro voluti dall'Amministrazione comunale insieme all'associazione Amici dei Beni Culturali Piemontesi, realizzati grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e al contributo della Fondazione CRT, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e alla collaborazione dell'Associazione amici di San Maurizio, sono stati eseguiti dalla Compagnia Italiana di Conservazione.

ORGANALIA

Si conclude a Chivasso l'edizione 2007

Con un altro tritico, evento collaterale de "I luoghi delle parole", si conclude a Chivasso, con il contributo di "Chivasso in Musica", l'edizione 2007 di Organalia, la rassegna organistica della Provincia

di Torino che si avvale del sostegno della Fondazione CRT.

• *Venerdì 5 ottobre*, alle 21.15, nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore alla Blatta, sarà possibile ascoltare per la seconda volta in quest'anno l'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1894 per l'Istituto "Sacro Cuore" di Torino, e qui trasferito, restaurato da Marco Renolfi. Lo strumento collocato nell'aula liturgica, addossato alla parete sinistra, raccordato con l'edificio, è dotato di due manuali con 56 tasti e una pedaliera dritta con 27 note in consolle uso "pianoforte" in legno di olmo. La trasmissione è pneumatica a scarica e i registri sono comandati a pomello. Interprete della prima serata chivassese sarà il celebre organista torinese Massimo Nosetti, titolare della Cattedrale di Torino che eseguirà un programma intitolato "Francia e Inghilterra a cavallo tra due secoli", permettendo, in questo modo, l'ascolto di brani di Lefébure Wély, Vierne, Bonnet, Langlais, Whitlock, Rutter, Ball e Harris.

• *Sabato 6 ottobre*, sempre alle 21.15, nella chiesa della Madonna del Rosario alla Coppina, si terrà il secondo appuntamento che permetterà di ascoltare la voce dell'organo costruito dai Fratelli Serassi di Bergamo nel 1865 (op. n°686). Proveniente dalla Chiesa di Santa Marta a Strambino, trasportato, restaurato e montato nell'attuale sede da Domenico Reano nel 1992, è contenuto in cassa originale di legno di noce, decorata con motivi floreali e appoggiata, tramite una pedana di legno, sul pavimento, a sinistra dell'altare. È dotato di un manuale "a finestra" con 58 tasti in ebano ed osso, originale, e divisione tra Bassi e Soprani al Si²/Do³. La pedaliera è "a leggio" di 18 pedali, originale, reale fino al 12°, poi ripete. Il pedale 17 è la "terza mano" e il 18 è il Tamburo. La trasmissione è totalmente del tipo "a meccanica sospesa". Lo stato di conservazione è più che buono ed eccezionalmente originale. Sarà Massimo Gabba l'interprete di questo concerto. Titolare della Cattedrale di Casale Monferrato,



Affreschi dell'antica Chiesa Plebana a San Maurizio Canavese



L'organo del Duomo di Chivasso

Gabba eseguirà un programma di raro interesse "A Messa, tra valzer, polke e mazurke" che permetterà di scoprire un compositore piemontese dell'Ottocento, Giovanni Quirici (1824-96) autore di brani quali *Polka marziale per dopo la messa* oppure *Valzettino in do*. Questo concerto, per la sua particolarità, ha destato la curiosità della Casa discografica Tactus di Bologna che ha deciso di realizzare un cd.

Per raggiungere la chiesa, piuttosto decentrata, l'Amministrazione

Comunale metterà a disposizione un servizio autobus che partirà dall'Oviesse (Piazza d'Armi) alle 21.

• *Domenica 7 ottobre*, infine, si terrà il terzo ed ultimo appuntamento, alle 21.15 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta. Sarà possibile ascoltare un programma interamente dedicato al grande compositore Dietrich Buxtehude, nel terzo centenario della morte, avvenuta nel 1707. Lo strumento del Duomo Collegiata, il più grande del territorio provinciale, è stato costruito da Felice

Bossi nel 1843. Collocato in controfacciata, è contenuto in una cassa intagliata e indorata, in stile eclettico.

Ha lesene poggianti su mensole scolpite con frutti e foglie, e architrave con palmette e cartiglio centrale con la scritta del Salmo *Laudate Dominum in Chordis et organo*. Possiede due manuali di 73 tasti, ambito Do-1-Do6 (la controtava cromatica è attualmente scollegata), con prima controtava distesa cromatica. La pedaliera è di tipo concavo - radiale di 27 pedali (non originale), ambito Do1-Re3, con prima ottava distesa cromatica.

La trasmissione è meccanica sospesa. Interprete della serata sarà il celebre organista pinerolese Walter Gatti, titolare del Tempio Valdese di Torre Pellice, docente all'Istituto Musicale e alla Scuola Musicale Diocesana di Pinerolo. Interverrà l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano che chiuderà con un suo intervento l'edizione 2007. L'ingresso a ogni concerto è libero e gratuito.

Ogni ulteriore informazione è reperibile sui siti:

www.provincia.torino.it
e www.organalita.it



L'interno del Duomo di Chivasso

Tempo e pazienza per un ricamo da principessa

Chi nel passato ha frequentato istituti femminili ha imparato a ricamare e non ha mai più dimenticato a passare l'ago mille e mille volte nel tessuto teso dal cerchietto di legno. Ricamare era un compito molto comune richiesto alle ragazzine, quasi una materia obbligatoria in alcune strutture, insieme al lavoro a maglia con i ferri, ai centrini all'uncinetto, in alcune zone del Piemonte si faceva anche il ricamo al tombolo e il macramè, qualcuno realizzava metri e metri di bordure col chiacchierino...

Un'arte, il ricamo, che trasforma l'ago in pennello. Anche il semplice punto *erba*, anche il punto *catenella*, che 'appagava' perché gli occhielli uno dentro l'altro scorrevano sul disegno copiato con la carta carbone: fondamentale era tener fermo l'occhiello appena fatto col pollice della mano sinistra... Belli erano anche il punto *piatto* per i boccioli dei fiori, i *nodi* per i pistilli, la *spina* per le foglie, che così si dava l'idea della nervatura e sembrava davvero una pennellata.

Alcuni istituti e fondazioni, femminili, naturalmente – e alcuni ordini di clausura – basavano il loro sostentamento sull'esecuzione e la vendita di tessuti ricamati: corredi, tendaggi e arredi vari, paramenti sacri.

In Piemonte, fin dal 1600, erano sorti laboratori in cui venivano eseguiti "lavori d'ago", molto ricercati e prestigiosi.

"Seguendo tutte le altre forme d'arte, anche il ricamo subì un'evoluzione continua, riflessa nelle caratteristiche delle genti e dei paesi...", raggiungendo la perfezione nei tessuti d'arredamento.

All'inizio del Settecento, *i souffà*, *le cadreghe*, *i cadregoni* e *i taboretti* che prima erano ricoperti di velluti e damaschi, ora sono rivestiti con una tela piemontese detta "Bandera", su cui splendono dei ricami. La tela

è un cotone bianco o ecrù, a nido d'ape, alta più o meno 60 centimetri, i ricami sono fiori, fregi, volute e anche rappresentazioni mitologiche e paesaggi, tratti dall'architettura barocca.

Il filo è una lana sottile nelle varie sfumature di rosa, blu savoia, verde. Un tempo i ricami erano necessariamente monocolori, e si ricamava con il filo colore giallo al posto dell'oro, vista la poca disponibilità economica. Solo le vesti, i paramenti e gli arredi sacri "mantenevano, per la loro specificità, un maggior livello di ricchezza: le volute e i racemi venivano ricamati con filamenti in oro e argento in rilievo..."

I punti: il catenella, il punto raso, il

punto erba doppio o punto 'risparmiato' per i soggetti floreali e i fregi.

Interessante il libro di Margherita Gogolino: la seconda parte è tutta di riferimenti iconografici, fotografie di pezzi d'arte di collezioni private e copie dei tessuti ricamati appartenuti alle Principesse, alle Contesse, arredamenti di castelli piemontesi.

Nell'ultima parte bozze e modelli per l'esecuzione del ricamo Bandera: l'ispirazione per un corredo importante.

Margherita Gogolino, *La pittura ad ago in Piemonte, Il Bandera*, Ananke Editore, 2002, Torino, pagine 104, euro 29.

A cura di Emma Dovano



IL NUMERO VERDE NAZIONALE CONTRO LA TRATTA 800.290.290

Il Numero Verde Nazionale contro la tratta 800.290.290: un servizio telefonico gratuito, attivo 24 ore su 24, che viene in aiuto alle persone vittime di tratta e di sfruttamento non solo a fini sessuali ma anche in altri ambiti (lavoro forzato, accattonaggio), informando sulle opportunità offerte dalla normativa vigente (con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 18 del Decreto Legge 286/98 del T.U. sull'immigrazione e dalla legge 228/2003 Misure contro la Tratta).

Il servizio è anche rivolto ai cittadini, ai clienti delle donne vittime della prostituzione forzata, alle forze dell'ordine e agli enti e associazioni che desiderino aiutare le vittime a uscire dalla condizione di tratta e di sfruttamento. Chi chiama ha la tutela dell'anonimato.

Il Progetto Numero Verde dispone di 14 postazioni locali dislocate su tutto il territorio nazionale a cui vengono inoltrate le chiamate a seconda della provenienza.

La postazione del Piemonte/Valle d'Aosta ha come referente la Provincia di Torino ed è gestita dall'Associazione Gruppo Abele, che ha strutturato il servizio in:

- gestione della postazione telefonica attiva tutti i giorni, 24 ore su 24;
- attività di accoglienza, presa in carico e accompagnamento delle persone;
- lavoro di rete con associazioni ed enti che si occupano del problema e che operano sia in Piemonte sia in altre zone del territorio nazionale, con le Forze dell'Ordine e con la Magistratura.

Progetto prostituzione e tratta

Numero verde (24 ore su 24)

Servizio di accoglienza

Comunità di fuga

Comunità di accoglienza

Sportello giuridico

RECAPITI:

Progetto prostituzione e tratta delle persone

Tel. 011 3841021

Fax 011 3841025

e-mail: pagineopp@gruppoabele.org

Numero Verde

Tel. 800.290.290

Cellulare per le emergenze

Tel. 335 7766210

Servizio di accoglienza, filtro e orientamento:

Tel. 011 3841022 - 023

Fax 011 3841025

e-mail: articolo18@gruppoabele.org

Sportello giuridico INTI

Tel. 011 3841024

Fax 011 3841025

e-mail: pagineopp@gruppoabele.org

**NUMERO VERDE
CONTRO LA TRATTA**

Ministero per le pari opportunità
Gruppo Abele

Se vocë é vendida/o,
se vocë é explorada/o,
TELEFONE PARA NÓS
PORQUE PODEMOS
AJUDAR.

Dacă ai fost vândut/ă,
dacă ești exploatat/ă,
CHEAMĂ-NE.
PUTEM SĂ TE AJUTĂM.

إذا تم استغلالك أو بيعك
انظروا علينا نحن هنا
نساعدنا

Se sei venduta/o,
se sei sfruttata/o,
CHIAMACI.
POSSIAMO AIUTARTI.

If dem sell you
or dem dey useless you,
CALL US
WE GO FIT HELP YOU.

如果你被买了，
被利用了，
给我们打电话
我们可以帮助

Если вас продали,
если вас эксплуатируют,
ПОВЗВОНИТИ НАМ.
МОЖЕМ ПОМОЧЬ ВАМ.

Neqoftese je i/e shitur,
apo i/e shfrytezuar
NA TELEFONO.
NE MUND TE
TE NDIHMOJME.

Numero Verde (Gratis)
800-290290

I LONGOBARDI

DALLA CADUTA DELL'IMPERO ALL'ALBA DELL'ITALIA
TORINO, PALAZZO BRICHERASIO NOVALESA (TO), ABBAZIA *La scultura tra chiese e monasteri*

Dal 30 settembre al 9 dicembre, ogni sabato e domenica

NAVETTA GRATUITA FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Partenza da Palazzo Bricherasio alle ore 11.00. Rientro dall'Abbazia di Novalesa alle ore 15.30

www.provincia.torino.it



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 27 settembre 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it